

ALLA RICERCA DI NEMO ***VERSUS SHARK TALE***

Una storia che si fonda su valori forti e pregnanti è destinata a incidere nel cuore dello spettatore con più profondità di una che si fonda su valori più superficiali. È il caso di *Shark Tale*, film a tema ittico, arrivato nelle sale poco dopo *Alla ricerca di Nemo*. Un film prodotto dalla Dreamworks, che non solo non è riuscito a reggere il confronto con quello della Pixar, ma è finito nel dimenticatoio. Eppure è un film divertente, trainato dal protagonista, Oscar, costruito sulla figura dell'attore Will Smith. Come si spiega questo insuccesso? I limiti maggiori del film sono da ricercare nell'obiettivo del protagonista e vengono fuori in maniera chiara se lo confrontiamo con quelli di Marlin e Nemo. Quello di Marlin è un obiettivo mosso da un tema morale profondo e universale. E Oscar? Vuole diventare qualcuno, ma per riuscirci deve imparare a essere sincero. Gli obiettivi di Oscar, pur mettendo in pericolo lui e i suoi amici, sono più deboli di quelli di Marlin. Così anche il personaggio di Oscar risulta meno forte secondo la regola per cui più la motivazione che spinge all'azione è ridotta a cause specifiche, più il personaggio si sminuisce.

SHARK TALE: PROPOSTA DI ANALISI

Abbiamo appena paragonato i protagonisti di *Alla Ricerca di Nemo* e di *Shark Tale*, sottolineando come il secondo film non regga il confronto con il primo. Per capire meglio come mai il titolo DreamWorks appaia più debole di quello Pixar proviamo a osservare gli elementi narrativi che lo costituiscono. Confrontateli con quelli di *Alla Ricerca di Nemo* che abbiamo già osservato nel libro.

VALORI IN GIOCO: Sincerità/Apparenza.

COME VENGONO DIBATTUTI I VALORI:

- Al termine del primo atto vince il controvalore: l'apparenza.
- Nel climax del secondo atto, in un primo tempo l'apparenza genera il rapimento di Angie. In un secondo momento, però, un rilancio sembra salvare la situazione.

- Alla fine, malgrado Oscar potrebbe rimanere a essere uno scanna-squali, sceglie la verità e così ottiene tutto.

Nota: molte scene non hanno un vero dibattito tematico.

ARGOMENTAZIONE CENTRALE:

Il dibattito tematico del film è tra: Sarai felice solo se sei qualcuno (se hai successo) e Sarai felice se riconosci quello che hai e sei.

L'argomentazione centrale è la seconda.

COSA VUOLE IL PROTAGONISTA A LIVELLO CONSCIO?

Diventare famoso e quindi qualcuno.

COSA VUOLE IL PROTAGONISTA A LIVELLO INCONSCIO?

Riconoscersi e realizzarsi per quello che è e che sa fare.

Nota: il personaggio è sempre tratteggiato a partire della sua caratterizzazione superficiale, finché d'improvviso non viene fuori la sua essenza profonda, in maniera troppo poco preparata e costruita.

COSA VUOLE L'ANTAGONISTA?

Vendetta.

Nota: i due desideri (tra protagonista e antagonista) non sono in aperto conflitto. Don Lino vuole uccidere Oscar anche se il film non è sulla sopravvivenza.

QUAL È L'INCIDENTE SCATENANTE?

Muore il fratello di Lenny e Oscar si spaccia per scanna-squali.

QUALI SONO I PUNTI DI SVOLTA DEI TRE ATTI?

- 1) Muore Frankie, il fratello di Lenny.
- 2) Angie viene rapita, proprio subito dopo che Oscar ha capito di amarla.
- 3) Confessione pubblica.

Nota: il cambiamento di Oscar nei confronti di Angie non sembra preparato in maniera solida. E nemmeno il finale: non c'è infatti una vera motivazione al fatto che lui divenga direttore del lavaggio.

QUAL È LA CRISI?

Di fatto sembra non esserci una vera crisi.

Nota: anche nel finale del secondo atto, dove dovrebbe trovarsi il punto più basso toccato dal protagonista, gli sceneggiatori non hanno voluto cal-care troppo la mano.

QUAL È IL MOMENTO CULMINANTE?

La confessione di Oscar.